



Report della Fondazione Di Vittorio e della Cgil: “Nell’Eurozona massa salariale giù del 2,4% e in Italia del 7,2%. Il quadro: tre milioni i lavoratori precari, 2,7 milioni in part time e 2,3 milioni di disoccupati ufficiali

# Salari indietro di 20 anni

Crollo vertiginoso dei salari, nel 2020, in Italia. Il calo è generale in tutta Europa, ma non così forte: nell’Eurozona, infatti, la massa salariale cala del 2,4% mentre in Italia del 7,2%. Si torna così sotto i 30 mila euro lordi, vicino ai dati dell’inizio degli anni 2000. A lanciare l’allarme è la Cgil insieme alla Fondazione Di Vittorio in occasione del convegno ‘Salari e occupazione in Italia’. Le misure di sostegno hanno attutito in parte questa dinamica, in particolare per un ruolo molto positivo dei sostegni decisi (+17,3 miliardi di euro rispetto al



2019) e sull’occupazione (Eurozona - 1,3% e Italia -1,7%) per la funzione positiva del blocco dei licenziamenti e il collegato uso così ampio della cassa integrazione. Per i salari italiani un altro record negativo riguarda l’addensamento nelle basse qualifiche professionali, nei due raggruppamenti più bassi della distribuzione dell’occupazione dipendente per gruppi professionali, l’Italia ha il 34% degli occupati contro il 27,8% dell’eurozona. Dati preoccupanti anche quelli sull’occupazione e sul confronto tra i diversi tipi di mercato del lavoro.

## Terme, un bonus per rilanciare il settore

*Partita la rincorsa on line agli incentivi per il relax degli italiani. Stanziati dal Mise 53 milioni di euro*

L’incentivo è stato pensato per dare un nuovo slancio alle imprese del settore termale, che sono state duramente colpite dalle misure di contenimento durante l’emergenza sanitaria. Per l’intervento il Ministero dello Sviluppo economico ha stanziato 53 milioni di euro.

I cittadini potranno prenotare il bonus a partire dalle ore 12:00 dell’8 novembre 2021, mentre la lista delle strutture accreditate sarà online dal 2 novembre sul sito [bonusterme.invalitalia.it](http://bonusterme.invalitalia.it).

Vediamo nel dettaglio come funziona. L’agevolazione consiste in uno sconto del 100% sul prezzo d’acquisto dei servizi termali prescelti, fino ad un limite di 200 euro. I cittadini potranno prenotarsi direttamente all’ente termale prescelto. L’elenco delle strutture accreditate sarà disponibile sui siti internet del Mise e di Invalitalia a partire dal 2 novembre 2021 e verrà aggiornato dinamicamente. La struttura rilascerà al cittadino un attestato di prenotazione con le informazioni sulla prenotazione e



comprensivo di un codice unico identificativo. L’attestato avrà un termine di validità di 60 giorni a partire dalla sua emissione. Il documento potrà essere inoltrato direttamente all’utente per email oppure in forma cartacea e consegnato al cittadino quando arriverà presso il centro termale. Le strutture interessate potranno accreditarsi sulla piattaforma online di Invalitalia a partire

dalle ore 12:00 del 28 ottobre. Gli enti dovranno soddisfare tre requisiti fondamentali: essere iscritti al registro delle imprese e risultare in attività; dovranno essere in possesso del codice Ateco 200 96.04.20 “Stabilimenti termali” (primario, secondario o prevalente); dovranno avere l’autorizzazione rilasciata dall’ente competente all’apertura dell’attività termale.

## Analisi trimestrale di Unioncamere e Infocamere I superbonus fanno volare il comparto dell’edilizia. In due anni 20mila nuove imprese

L’impatto dei bonus e del superbonus al 110% nel comparto dell’edilizia si fa sentire: il terzo trimestre dell’anno ha chiuso con un segno positivo con un saldo tra aperture e chiusure che si attesta al di sopra di quota 20mila imprese, per l’esattezza 22.258: una soglia superata solo due volte nei trimestri estivi del decennio pre-pandemico. La conferma arriva dall’analisi trimestrale Movimprese, condotta da Unioncamere e InfoCamere, sui dati del registro delle imprese delle camere di commercio, secondo cui a spingere sulla vitalità del sistema imprenditoriale nel trimestre da poco concluso sono state le costruzioni: con 6.200 imprese in più (+0,95%

rispetto a fine giugno), hanno contribuito per il 28% al bilancio positivo del periodo. Inoltre, negli ultimi due anni il settore ha visto crescere il numero di imprese di quasi 30 mila unità. Sul buon andamento del saldo si riflette, tuttavia, il perdurare della frenata impressa dal Covid alle chiusure di imprese: 40.133 quelle complessivamente registrate fra luglio e settembre, il dato più basso nella serie degli ultimi dieci anni. La tenuta delle iscrizioni (62.391) ha comunque consentito di registrare a fine settembre un saldo di 22.258 imprese in più rispetto alla fine di giugno, portando lo stock delle imprese a raggiungere il valore di 6.166.416 unità.

## Di Maio: “No ai ricatti sul Colle. Le elezioni anticipate bloccherebbero il Paese”

“Il centrodestra non usi il Colle per ricattare il Paese con il voto anticipato: raggiungerebbe l'unico, inaccettabile, obiettivo di bloccare la ripresa”. Lo afferma il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio. “La bocciatura della legge Zan è una sconfitta per il Paese”, aggiunge, dicendosi convinto che l'applauso in Senato dopo lo stop enfaticamente le prove generali di voto congiunto che la destra e il centro stanno immaginando per il Colle.

E sul G20 Giuseppe Conte “non ha mai detto che è stato un fallimento. Mi limito – spiega Di Maio – a citare l'accordo raggiunto tra Europa e Stati Uniti per l'eliminazione dei dazi sull'acciaio e sull'alluminio o lo stop ai finanzia-



menti pubblici per le centrali a carbone. Senza parlare dell'impegno a vaccinare il 70% della popolazione mondiale entro la metà del 2022 o delle tasse alle multinazionali. Poi, certo, si può sempre fare di più”. E sull'accordo sul clima

afferma: “Siamo andati oltre il ‘bla bla bla’, mi lasci dire che abbiamo fatto cose concrete”. “Attorno al tavolo dei negoziati c'erano gli sherpa anche di Usa, India, Cina e Russia” e “i presidenti Xi Jinping e Putin si sono collegati in videoconferenza”, aggiunge, sottolineando che è bastato per avere “l'unanimità sia sul tetto massimo di 1,5 gradi per l'innalzamento delle temperature, sia sulla neutralità carbonica intorno alla metà del secolo”. “La Russia e la Cina lo faranno entro il 2060. Obiettivi impensabili alla Cop21 di Parigi. Neppure contemplati. A Glasgow – conclude – si riparte da qui. Un risultato raggiunto grazie all'Italia e alla leadership di Draghi”.

## Fino a Pasqua probabile lo stato di emergenza contro la pandemia

Lo stato di emergenza e l'obbligo del Green Pass, anche sui luoghi di lavoro, almeno fino a Pasqua, che nel 2022 è in calendario domenica 17 aprile. E' l'orientamento praticamente unanime all'interno dell'esecutivo - su input del ministro della Salute Roberto Speranza e del premier Mario Draghi - dopo gli ultimi dati che hanno mostrato un aumento di contagi, malati ricoverati in ospedale e vittime per il Covid. L'aumento dei casi continua a essere sostenuto. Per la seconda settimana consecutiva i nuovi positivi sono un terzo in più rispetto a quelli dei sette giorni precedenti. Tra lunedì 25 e ieri le infezioni scoperte sono state 30.792, contro le 23.305 del periodo 18-24 ottobre. L'incremento è del 32,1%, praticamente identico a quello registrato la scorsa settimana (32,3%). Non si può più parlare di effetto dell'incremento dei tamponi dovuto all'obbligo del Green Pass per lavorare, visto che i test sono stati 3 milioni e 202mila fino a ieri e 3 milioni e 324mila fino a domenica 24. Sta crescendo la circolazione del virus, come dimostrano anche i reparti



ospedalieri, dove crece l'occupazione dei letti ordinari, anche se per fortuna i dati restano bassi rispetto alla capacità del sistema sanitario, che quindi al momento non è in sofferenza, e anche se le terapie intensive continuano ad essere stabili. Tutte le Regioni stanno osservando un aumento dei nuovi casi. Ad andar peggio è quella dove ci sono state più manifestazioni No Vax. Ecco i dati. Il Friuli Venezia Giulia passa da 819 a 1.541 casi (+722, +88,1%), la Provincia Bolzano da 468 a 792 (+324, +69,2%), la Sardegna da 129 a 217 (+88, +68,2%), la Campania da 2.490 a 3.784 (+1.294, +51,9%), la Liguria da 470 a 684 (+214, +45,5%), la Basilicata da 93 a 140 (+47,

+50,5%), la Puglia da 1.023 a 1.458 (+435, +42,5%), la Provincia di Trento da 244 a 336 (+92, +37,7%), il Lazio da 2.630 a 3.569 (+939, +35,7%), l'Emilia-Romagna da 1.875 a 2.542 (+667, +35,5%), l'Abruzzo da 474 a 636 (+162, +34,1%), la Toscana da 1.638 a 2.126 (+488, +29,7%), la Lombardia da 2.528 a 3.258 (+730, +28,8%), la Valle d'Aosta da 28 a 34 (+6, +21,5%), il Veneto da 2.586 a 3.185 (+599, +23,1%), la Calabria da 884 a 1.074 (+190, +21,4%), il Molise da 47 a 56 (+9, +19,1%), le Marche da 616 a 712 (+96, +15,5%), la Sicilia da 2.244 a 2.574 (+330, +14,7%), l'Umbria da 441 a 475 (+34, +7,7%), il Piemonte da 1.578 a 1.599 (+21, +1,3%).

## Salvini e il rebus Quirinale: “Se il candidato fosse Draghi lo voterei domani mattina”

“Se mi chiedono se Draghi sarebbe un buon presidente della Repubblica, rispondo che lo voterei domani. Ma sul Quirinale gli scenari cambiano ogni momento. Draghi è certamente una risorsa per il Paese, ma non so se voglia andarci. Anche se ci andasse, non credo che ci sarebbero le elezioni anticipate”. Così Matteo Salvini, segretario della Lega, a Bruno Vespa nel libro “Perché Mussolini rovinò l'Italia (e come Draghi la sta risanando)” in libreria dal 4 novembre per Mondadori Rai libri. Il leader del Carroccio ha anche fatto il punto sulla situazione all'interno della coalizione di centrodestra, che negli ultimi mesi ha subito alcuni scossoni, anche a causa dei risultati negativi delle elezioni amministrative. “Dopo quattro mesi che chiedo a Berlusconi un coordinamento, finalmente dal 28 ottobre sono programmate riunioni settimanali dei tre ministri nostri e dei tre di Forza Italia per muoverci in materia unitaria. Con la Meloni che non sta al Governo faremo riunioni con i capigruppo perché su certi passaggi complicati anche l'opposizione si faccia in una certa maniera”. “Morisi lo hanno massacrato con centinaia di prime pagine, anche a livello internazionale. Ma quando starà tranquillo, la mia porta sarà sempre aperta”. Queste le parole di Salvini a Bruno Vespa sul caso che ha travolto l'ex responsabile della Comunicazione della Lega sui Social media, indagato per droga. Nei mesi successivi all'episodio di agosto, il segretario leghista ha mantenuto un contatto costante con Morisi, scrive Vespa. “Quel che gli è successo mi dispiace molto dal punto di vista umano e professionale – aggiunge Salvini – Conto che recuperata la serenità, Luca possa tornare a fare quello che gli piace”. Anche nella Lega? “Perché no? Vede, Luca insegnava anche all'università, ma da quando lavora con noi gli hanno fatto la guerra – risponde il leader – Se stai a sinistra, anche nei momenti



difficili ti aprono le porte. Se stai a destra, te le chiudono anche nei momenti facili. Alla Festa del cinema di Roma, a fine ottobre 2021, mi hanno fermato alcuni attori sulla sessantina. ‘Fate qualcosa – mi hanno detto – perché nel nostro ambiente se non sei di sinistra non lavori’”. “L'ingresso della Lega nel Ppe non è mai stato e non sarà mai all'ordine del giorno”, spiega Salvini a proposito di una possibile adesione del Carroccio al gruppo dei Popolari in Europa. A Vespa che gli fa rilevare una diversa posizione di Giorgetti, Salvini risponde: “Se qualcuno pensava a una centralista merkeliana dopo la Merkel deve constatare che sta accadendo il contrario. In Germania si sta guardando a un governo in cui i socialisti e i verdi hanno posizioni di sinistra a cominciare dagli immigrati. E i liberali vorrebbero ridurci a pane e acqua. E poi tutto è in movimento: in Francia dove si va al voto, in Austria, in Ungheria, in Polonia...”. “Quindi quale sarebbe per voi l'approdo possibile?”, chiede Vespa nel libro a Salvini. “Sto ragionando con alcuni elementi conservatori del Ppe preoccupati se quel mondo sbanda a sinistra – risponde il segretario leghista – Ci siamo noi di Identità e Democrazia: se riuscissimo a unirli ai Conservatori (il partito di cui è segretario Giorgia Meloni, ndr) potremmo formare il primo o il secondo gruppo europeo. D'altra parte gli ungheresi sono a spasso, il premier sloveno è incerto, gli austriaci sono avvelenati. Bisogna correre perché a dicembre cambiano tutte le presidenze delle commissioni” Dire

# Grillo: "O mettiamo in campo il Reddito Universale o inauguriamo gli Italian Squid Game"

"O mettiamo in campo il Reddito Universale o inauguriamo gli Italian Squid Game. Se vinci puoi continuare a vivere". Attento come sempre ai 'trend' del momento, Beppe Grillo torna alla carica su un tema di bandiera per M5s e avverte che "dobbiamo affrontare questo tema subito, l'Italia non è immune dal fattore 1%=50%, ci siamo molto vicino, con il patrimonio del 5% più ricco degli italiani - spiega - che è superiore a tutta la ricchezza detenuta dall'80% più povero". Ecco la nota integrale del capo carismatico del M5S: 130 milioni di persone nel mondo hanno visto la serie "Squid Game", anzi, 130.000.001 perché l'ho terminata stanotte anche io. L'ho vista, è sottotitolata, come la maggior parte dei film coreani, parlano e parlano per venti minuti e sotto appare solo "Ciao".

Per chi non la conoscesse, la serie racconta la storia di cittadini indebitati disposti a fare qualsiasi cosa per soldi, incluso mettere a rischio la propria vita. Una storia su coloro che lottano attraverso le sfide della vita quotidiana e vengono lasciati indietro, mentre i vincitori salgono di livello.

Una parabola sugli eccessi della nostra società, sulle crescenti insicurezze economiche e disuguaglianze di classe che colpiscono non solo la Corea del Sud, ma l'intero globo. La disuguaglianza è forse uno dei mali peggiori del nostro mondo. Per chi pensasse che ci sia stata qualche battuta d'arresto, devo dare una brutta notizia: siamo ancora nel più ricco mondo mai esistito. Nel 2020 siamo ufficialmente nel mondo dell'1%. Anzi, 1%=50%. Potrebbero impararlo i bambini a scuola, magari con qualche rima potrebbero cantarlo. L'ultimo rapporto del Credit Suisse Global Wealth ci conferma che l'1% della popolazione detiene il 43% della ricchezza mondiale.

L'incremento è stato dimezzato dalla pandemia, ma ci stiamo rimettendo in sesto. C'è quindi un grande, enorme problema di distribuzione. Cioè di disuguaglianza. E Squid Game affronta questo tema in un'ottica brutale. Le donne sono evitate, i giocatori anziani abbandonati al loro destino, e nella prima puntata la manodopera straniera sostiene letteralmente il protagonista.



Che differenze con la vita reale?

Tempo fa lessi uno studio sull'aumento della disuguaglianza, legittimato "dalla credenza popolare che il divario di reddito sia meritocraticamente giusto. Più una società è diseguale, più è probabile che i suoi cittadini spieghino il successo in termini meritocratici". L'idea meritocratica che qualunque sia la tua posizione sociale alla nascita, la combinazione di bravura e volontà saranno sufficienti a farti "arrivare al vertice", è uno dei miti più fasulli del nostro tempo. Ci è stata venduta l'idea che una società meritocratica sia un luogo in cui il nostro benessere materiale è determinato non dalla classe, dalla razza o dal genere, ma da

una combinazione delle nostre capacità e sforzi; una competizione sociale leale, in condizioni di parità e ricompense per coloro che hanno talento e sono abbastanza laboriosi da salire la scala sociale. Ma in una società competitiva, non tutti possono vincere. Ed è emblematico come la Corea del Sud sia la nazione più istruita del mondo e allo stesso tempo con il debito delle famiglie più alto del mondo, che ora equivale a oltre il 100% del PIL del paese.

Di conseguenza, il debito, così come la vergogna che lo accompagna, è diventato il fattore trainante del suicidio in quasi tutte le fasce d'età del paese, che da oltre un anno ha implementato un reddito universale nella provincia di Gyeonggi. Siamo diventati una società di giocatori, con l'1% di vincitori e un 99% di vinti. Penso che sia ormai chiaro come non sia possibile più uscirne se non con un drastico cambiamento del sistema economico e sociale. Sistema che in Italia di fatto ancora non esiste, mettiamo solo delle toppe, dove serve, come un sarto con un jeans ormai logoro. Con l'aumentare delle

disparità di reddito e dell'ascesa tecnologica, che continua a spazzare via posti di lavoro, e con i danni reali e silenziosi che la Pandemia ha portato con sé, cosa ci sarà per i nostri giovani affamati di futuro? Il Reddito di base universale è l'unica soluzione per avere equità, benessere e libertà. Sono moltissimi i progetti pilota e gli esperimenti nel mondo, e anche a livello europeo qualcosa si muove, dal basso, con l'iniziativa dei cittadini europei per un reddito di base universale. Dobbiamo affrontare questo tema subito, l'Italia non è immune dal fattore 1%=50%, ci siamo molto vicino, con il patrimonio del 5% più ricco degli italiani che è superiore a tutta la ricchezza detenuta dall'80% più povero. Per farvi capire meglio, nel dettaglio: i 3 uomini più ricchi d'Italia posseggono il totale delle ricchezze dei 6 milioni di italiani più poveri! Possiamo riscrivere un nuovo sistema economico, che non funzioni solo per i ricchi e i potenti, ma per tutti. O mettiamo in campo il Reddito Universale o inauguriamo gli Italian Squid Game. Se vinci puoi continuare a vivere.

## Quirinale, Giorgetti: "Draghi potrebbe guidare il convoglio anche dal Colle"

"Draghi potrebbe guidare il convoglio anche dal Quirinale". Così il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, intervistato da Bruno Vespa per il libro 'Perché Mussolini rovinò l'Italia (e perché Draghi la sta risanando)' in uscita il 4 novembre per Mondadori Rai Libri. "Già nell'autunno del 2020 - ricorda l'esponente dell'esecutivo - dissi che la soluzione sarebbe stata confermare Mattarella ancora per un anno. Se questo non è possibile, va bene Draghi", che rispetto al governo "potrebbe guidare il



convoglio anche da fuori. Sarebbe un semipresidenzialismo de facto, in cui il Presidente della Repubblica allarga le sue funzioni approfittando di una politica debole".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneWS.it

# Banca Mps, la Fondazione avverte: "Serve fantasia per nuove soluzioni"

"Nessuno in questo Paese credo si sia stracciato le vesti per il mancato accordo" tra il ministero dell'Economia e Unicredit su Monte dei Paschi di Siena e la Fondazione Monte Paschi la vede "nella stessa prospettiva. Che succede ora? Non credo sia il caso di ripetere il percorso fatto con Unicredit, ovvero andare a cercare un altro cavaliere bianco privato visto che l'elemento di rottura è stata la valutazione. Vedo difficile che un altro soggetto simile accontenti le richieste del venditore che è il Mef. A meno che non si palesi un investitore estero, straniero". Parole pesanti quelle pronunciate ieri dal presidente di Fondazione Mps, Carlo Rossi, rispondendo a una domanda in occasione della presentazione del Documento Programmatico Previsionale (Dop) 2022. Rossi ha spiegato che è difficile che la

fondazione in futuro assuma un ruolo diverso da quello che ha oggi per la banca, di cui detiene lo 0,003 per cento. E ha aggiunto che nella messa in sicurezza dell'istituto oggi serve "una buona dose di fantasia". "Credo che ora sia necessario uno sforzo di fantasia sul futuro della banca; non mi sento di dire che è imminente" l'arrivo di "un nuovo soggetto al posto di Unicredit. La fantasia per certi versi non ha limiti". Il presidente dell'ente ha lanciato quindi una proposta. "La cooperazione tra banche sarebbe un bel segnale se si avverasse. Non so se ci sono le condizioni. Il solidarismo nel mondo economico occidentale mi pare molto indietro. Ci sono mille difficoltà, ci sono gli impegni presi con gli organismi europei. Va riconosciuto che il tentativo con Unicredit è stato serio non di facciata, semplicemente



non c'è stato un punto di incontro". Va ricordato che è stato raggiunto un accordo tra la banca e la Fondazione in ordine alle richieste stragiudiziali riferite, in sintesi, all'acquisizione di Banca Antonveneta, all'aumento di capitale 2011 e agli aumenti di capitale

2014-2015. Per effetto dell'intesa la Fondazione ha ottenuto, tra l'altro, il pagamento di 150 milioni di euro e impegni sulla valorizzazione del patrimonio artistico della banca. L'accordo ha consentito alla banca di ridurre le richieste risarcitorie per un ammontare pari a 3,8 miliardi, offrendo un contributo rilevante alla soluzione del principale elemento di incertezza che grava sul bilancio. "La Fondazione ha sottoscritto l'accordo guardando alle cause in una prospettiva" favorevole "alla banca. Credo che questo accordo abbia dato una mano alla banca", ha detto ancora il presidente. "Con gli accordi raggiunti con B.Mps la fondazione Mps ha una prelazione per la valorizzazione del patrimonio culturale della banca: ci adopereremo al massimo per far valere i diritti acquisiti.

## Pmi manifatturiero a livelli da primato e sopra alle attese

Nel mese di ottobre, le condizioni del settore manifatturiero italiano sono migliorate a un tasso quasi record. L'Indice stagionalizzato Pmi stilato da Ihs Markit del settore manifatturiero italiano - che con una sola cifra fornisce un quadro degli sviluppi delle condizioni generali del settore manifatturiero - nelle quattro settimane

appena trascorse è infatti aumentato a 61,1 punti dai 59,7 di settembre, segnalando il sedicesimo mese consecutivo di miglioramento dello stato di salute del settore. L'ultimo valore è stato inoltre il maggiore da giugno e il terzo più alto mai registrato. Gli analisti si aspettavano un dato a 59,7 punti. "A ottobre il settore ma-

nifatturiero italiano ha registrato un'altra prestazione strepitosa, infatti un miglioramento quasi record delle condizioni apre l'ultimo trimestre dell'anno con nuove prospettive di crescita della produzione e dei nuovi ordini", ha commentato Lewis Cooper, Economist di Ihs Markit, analizzando gli ultimi dati dell'indagine.

## Caro-benzina, Natale a rischio Assoutenti: "Draghi intervenga"



Il caro-benzina, che negli ultimi giorni ha superato la soglia record dei 2 euro al litro in molti distributori sulla rete nazionale, determinerà una "gelata" sui consumi di Natale. È la denuncia di Assoutenti, che lancia l'allarme "per le ripercussioni della crescita record dei carburanti sulle spese degli italiani legate alle festività di fine anno". "La spesa complessiva di dicembre vale 110 miliardi di euro dei 900 miliardi di consumi annui da parte delle famiglie. Basti pensare - ricorda l'associazione - che nell'ultimo mese dell'anno si concentra l'11,6 per cento delle spese per l'abbigliamento, il 13 di quelle relative agli elettrodomestici, il 12,3 per informatica e telecomunicazioni. Consumi che ora rischiano di crollare a causa dell'emergenza prezzi scoppia in Italia". "La crescita record dei carburanti alla pompa, che oggi costano oltre il 21 per cento in più rispetto a inizio anno, unitamente ai rincari delle bollette luce e gas e ai forti incrementi dei prezzi delle materie prime, avranno conseguenze inevitabili sui consumi di Natale. Senza interventi urgenti da parte del governo - continua il presidente dell'associazione, Furio Truzzi - le famiglie taglieranno la spesa relativa alle prossime festività, riducendo i consumi per regali, alimentari e viaggi, con conseguenze pesanti per industria e imprese e per l'economia nazionale. Chiediamo al premier Draghi di salvare il Natale degli italiani, adottando misure per ridurre la tassazione sui carburanti e contenere la crescita dei prezzi al dettaglio che rappresenta oggi una vera e propria emergenza nazionale", conclude Truzzi.

## Utili della Ferrari a quota 207 milioni nel terzo trimestre

L'utile netto realizzato da Ferrari, marchio-simbolo del made in Italy, nel terzo trimestre dell'anno è stato pari a 207 milioni di euro, in aumento del 20,8 per cento rispetto all'anno precedente; l'utile diluito per azione del trimestre si è attestato a 1,11 euro rispetto a 0,92 euro nel terzo trimestre 2020. Nello stesso periodo i ricavi netti si sono attestati a 1,053 mld di euro, in crescita del 20,7 per cento a cambi costanti. I volumi hanno avuto un impatto positivo (39 milioni) che riflette l'aumento delle consegne rispetto all'anno precedente. Nel corso del trimestre gli oneri finanziari netti si sono attestati a 10 milioni, con una flessione rispetto a 14 milioni dell'anno precedente riconducibile alla diminuzione delle perdite nette sui cambi, inclusi i costi di copertura.



# Accordo Usa-Ue sull'acciaio: ora si teme il rialzo dei prezzi

L'annuncio dell'accordo commerciale su alluminio e acciaio tra Usa e Unione europea siglato la scorsa settimana nell'ambito del G20 e che, di fatto, ha rimosso i dazi imposti nel 2018 dall'allora presidente americano Donald Trump, se da un lato produrrà un incremento delle esportazioni verso gli States, dall'altro lato rischia di aggravare la già elevata carenza di acciaio nel mercato del Vecchio Continente e quindi causare nuovi rincari nel comparto delle materie prime, già da settimane sottoposto a preoccupanti pressioni. E' quanto hanno riportato all'agenzia di stampa Ansa alcuni operatori siderurgici secondo i quali lo spread di

prezzo degli acciai negli Usa rispetto all'Europa (oltre 700 dollari la tonnellata nel caso del laminato piano) contribuirà a dare il via a un forte aumento dell'export europeo. Secondo gli operatori, il flusso di esportazione dall'Europa verso gli Usa tuttavia rischia di aggravare la già elevata tensione nel mercato europeo spingendo nuovamente al rialzo i prezzi. "Davanti alla revisione della Section 232 da parte di Washington, ci si aspetterebbe che anche Bruxelles riveda il sistema della quote al fine di compensare il flusso in export - spiega il trader - ma per il momento non paiono esserci segnali in questo senso". Nel frattempo, l'annuncio dell'accordo



ha già prodotto un effetto psicologico rialzista sui prezzi che ieri scambiano in rialzo di 30 euro la tonnellata rispetto a venerdì scorso, prima della sottoscrizione dell'intesa. Sempre ieri, intanto, il produt-

tore di moto americano Harley-Davidson si è dichiarato "a favore dell'accordo per risolvere le controversie tariffarie sull'acciaio e l'alluminio importati dall'Unione europea della precedente amministra-

zione Trump". Harley-Davidson, riporta una nota, "rimane impegnata nel commercio libero ed equo e si concentra sul rimanere competitiva a livello globale nell'interesse di tutte le parti interessate, garantendo che i suoi clienti in tutto il mondo abbiano accesso ai suoi prodotti". "La notizia è una grande vittoria per Harley-Davidson e i nostri clienti, dipendenti e concessionari in Europa", ha detto il presidente di Harley-Davidson Jochen Zeitz, che ha ringraziato l'amministrazione americana per il suo lavoro. "Siamo entusiasti che questo metta fine a un conflitto che non è stato causato da noi e nel quale Harley-Davidson non aveva alcuna colpa".

## L'Algeria rassicura la Spagna: "Garantite le forniture di gas"

L'Algeria è tecnicamente in grado di "garantire tutte le consegne di gas naturale alla Spagna attraverso il gasdotto Medgaz e le navi metaniere". La rassicurazione, a fronte dei diffusi timori di un'imminente, ulteriore crisi in Europa, è arrivata ieri dall'ex ministro dell'Energia algerino,

Abdelmadjid Attar, in un'intervista all'agenzia di stampa algerina "Aps". L'esponente politico ha commentato le conseguenze della recente chiusura del gasdotto Maghreb-Europa (Gme) che trasportava il gas algerino in Spagna via Marocco. Secondo l'ex ministro dell'Energia algerino, l'Algeria si trova nelle condizioni di fornire gas alla Spagna grazie all'espansione del Medgaz a 10,5 miliardi di metri cubi all'anno, rispetto agli attuali 8 miliardi di metri cubi, compensando la differenza con le forniture esportate



tramite il gasdotto chiuso con navi da trasporto. L'Algeria ha deciso di chiudere il contratto per il gasdotto Maghreb-Europa (Gme), che attraversa il ter-

ritorio marocchino, per il trasporto del gas algerino in Spagna per disaccordo sui prezzi per il transito. Il Paese nordafricano rifornirà ora i mercati spagnolo e portoghese attraverso il solo gasdotto Medgaz, che collega Beni-Saf (Ain Te'mouchent, a ovest del Paese) ad Almeria (a sud della Spagna). Il gasdotto Maghreb-Europa ha una capacità di circa 13 miliardi di metri cubi all'anno, tuttavia, secondo l'Aps negli ultimi anni il gasdotto è stato sfruttato al di sotto delle sue capacità, con un volume di gas annuo che non ha superato i 6 miliardi di metri cubi. In base stime di S&P Global Platts Analytics, dal Gme sono transitati verso la Spagna nei primi dieci mesi dell'anno in corso 5,93 miliardi di metri cubi di gas algerino, a una media di 20 milioni di metri cubi al giorno.

## Lagarde ha fiducia: "Economia in ripresa Bce ha lavorato bene"

"Due anni fa, ho iniziato il mio mandato come presidente della Banca centrale europea. E' stato molto diverso da quello che mi aspettavo".

Lo ha scritto la presidente della Bce, Christine Lagarde, sul suo profilo LinkedIn, sottolineando come la pandemia di Covid sia stata "una sfida senza uguali" e come ora sia "lieta di dire che l'economia dell'area dell'euro è adesso saldamente in ripresa". Quindi Lagarde si dice "particolarmente orgogliosa" dei progressi in tre settori: "La nostra



revisione della strategia, completata a luglio, che fornisce una solida base su come condurremo la politica monetaria negli anni a venire", scrive al primo punto. E poi: "La nostra tabella di marcia per il cambiamento climatico, che definisce come possiamo prendere in considerazione i rischi climatici quando prendiamo le nostre decisioni politiche". Infine, "la nostra decisione di avviare una prima indagine sul progetto dell'euro digitale che ci preparerà per il futuro digitale dell'Europa".

## Contratto d'impegno La Francia supporta i giovani disoccupati

Il presidente francese Emmanuel Macron ha annunciato la creazione di un "Contratto di impegno per i giovani" destinato a tutti coloro che hanno meno di 25 anni e si trovano senza lavoro e non seguono attività di formazione. Questa categoria di giovani riceverà dallo Stato fino a 500 euro al mese con il preciso scopo di poter seguire ogni settimana tra le 15 e le 20 ore di formazione o di assistenza all'ingresso nel mondo del lavoro. L'iniziativa era stata annunciata il 12 luglio scorso dallo stesso Macron. Su Facebook il presidente ha spiegato che l'obiettivo aiutare i giovani "senza risorse e senza prospettive". I quotidiani francesi spiegano che la misura era in preparazione da diversi mesi. Il ministero del Lavoro era a favore di un'ampia estensione del provvedimento, mentre quello dell'Economia ha cercato di contenerne i costi.

# Dal commercio ai più poveri: il governo di Tokyo ora agisce

A quarantott'ore del risultato elettorale migliore del previsto alle Politiche di domenica scorsa, il premier giapponese Fumio Kishida ha confermato l'introduzione di un piano di sostegno all'economia entro la metà di novembre, con misure che riguarderanno le attività commerciali colpite dalla pandemia e la popolazione con basso reddito. Il Partito Liberal-Democratico (Ldp), sebbene abbia ridotto in leggera misura il numero dei seggi, ha ottenuto una maggioranza convincente alla Camera bassa del Parlamento, gettando le

basi per una azione di governo più decisa, in coordinazione con l'alleato di maggioranza, il partito di centro destra di ispirazione buddista, Komeito. "Aiuteremo le persone in difficoltà il prima possibile, e riscriveremo il futuro di questo Paese" ha detto Kishida in una conferenza stampa, confermando anche l'intenzione di far ripartire il piano di incentivi ai viaggi sul territorio domestico. Il risultato delle elezioni di domenica - che non era stato previsto dai sondaggi - consente a Kishida di esplorare diverse opzioni sull'au-



mento di bilancio voluto per le spese militari, dall'1 al 2 per cento del prodotto interno lordo, e rispolverare il pro-

getto di revisione della costituzione pacifista agognato dall'ex premier Shinzo Abe; il vero gerente del partito conservatore, secondo gli osservatori, è ancora capace di influenzare la corrente più nazionalista dei parlamentari. Tra le decisioni già annunciate da Kishida che troveranno meno ostacoli burocratici, figura pure l'adeguamento degli investimenti nella ricerca aerospaziale e nello scambio di informazioni attraverso diverse reti informatiche, più comunemente definito come cyberspazio.

## Carburanti, è scontro in Brasile "Possibile privatizzare Petrobras"

Il presidente del Brasile, Jair Bolsonaro, ha dichiarato che "contrastare l'aumento dei prezzi del carburante nel Paese" è la sua "massima priorità" in questo momento, aggiungendo che vede la privatizzazione della società petrolifera statale Petrobras come una mossa "ideale". Bolsonaro ha riferito ai giornalisti che Petroleio Brasileiro Sa dovrebbe aumentare nuovamente i prezzi del carburante delle raffinerie tra circa 20 giorni. "Ogni cosa negativa

relativa a Petrobras è colpa mia... Ho detto al ministro dell'Economia Paulo Guedes che l'ideale sarebbe spingere per la privatizzazione di Petrobras, ma un tale processo richiederebbe più di un anno", ha detto Bolsonaro. Il presidente, che in precedenza si era opposto alla privatizzazione di Petrobras perché troppo "strategica" per gli interessi nazionali del Brasile, ha iniziato a considerare la mossa all'inizio di questo mese, deluso per essere stato incolpato



dell'aumento dei prezzi del carburante. La scorsa settimana Petrobras ha reso noti i risultati del terzo trimestre

sopra le stime per utili e margini meno di due ore dopo che Bolsonaro aveva definito la società troppo redditizia. L'intervista il presidente ha menzionato ancora una volta i risultati positivi di Petrobras. La popolarità di Bolsonaro è scesa in vista delle elezioni presidenziali del prossimo anno, in gran parte a causa dell'inflazione galoppante guidata dai prezzi del carburante e dell'energia, e ha detto che deciderà a marzo se si ricandiderà.

## L'Australia azzera il controllo sui tassi di interesse bancari

La Banca centrale dell'Australia ha abbandonato la strategia di controllo della curva dei tassi di interesse, con cui indicava esplicitamente il mantenimento di uno 0,1 per cento sulle scadenze breve e medie. "La decisione - spiega con una nota - riflette il miglioramento dell'economia e i progressi più rapidi del previsto verso il raggiungimento degli obiettivi di inflazione". L'annuncio segna una sterzata restrittiva, seppur lieve, che giunge alla vigilia del direttorio della Federal Reserve, ovviamente ben più rilevante per l'economia globale e che potrebbe a sua volta assumere un atteggiamento simile. La Reserve Bank of Australia precisa che resta impegnata ad assicurare "condizioni di politica monetaria molto espansive", per raggiungere l'obiettivo di un ritorno alla piena occupazione e livelli di inflazione consistenti con quelli indicati come target. Ma rispetto alla strategia interrotta rileva che dato che altri tassi si sono già mossi in risposta ai rischi di inflazione più elevata ed i cali della disoccupazione, l'efficacia del controllo sui tassi nel tenere bassa la struttura dei tassi reali è diminuita. La decisione della Banca centrale australiana potrebbe, però, in qualche misura anche costituire un segnale per scelte analoghe che gli analisti si attendono pure da altre Banche centrali, a cominciare appunto dalla Fed, con lo scopo di contenere le spinte inflattive.

## Tra Usa e Taiwan scambio di merci sempre più ampio

Le esportazioni da Taiwan di beni agricoli diretti negli Stati Uniti hanno subito un incremento del 17,2 per cento su base annua nei primi tre trimestri del 2021, a seguito dell'allentamento delle restrizioni commerciali tra Washington e Taipei. Secondo i dati del consiglio dell'Agricoltura dell'isola, le esportazioni di frutta, farina, zucchero, tè e beni affini rappresentano infatti il 16,1 per cento del totale, dati che rendono Washington il secondo partner commerciale dell'isola nel settore, subito dopo la Cina.

Da gennaio a settembre, le esportazioni hanno totalizzato 204.860 tonnellate e il loro valore è aumentato complessivamente del 38 per cento nel corso dell'anno, pas-



sando da 487 milioni di dollari del 2020 agli attuali 673 milioni di dollari. Nel tentativo di ridurre la propria dipendenza commerciale dalla Repubblica Popolare Cinese, Taiwan ha contestualmente

legalizzato l'importazione di alcuni prodotti statunitensi, soprattutto carne di maiale contenente tracce dell'additivo ractopamina, che garantisce una più lunga conservazione dei tagli.

## Primo piano

# Il Lazio protagonista a Expo Dubai “Capofila nell’economia spaziale”

A Expo 2020 Dubai, il Lazio si presenta come uno dei centri che, nel mondo, meglio stanno interpretando a livello internazionale la nascente economia spaziale. Merito di un modello produttivo fortemente innovativo che vanta una filiera settoriale di 250 imprese, dieci grandi istituti di ricerca e un fatturato da 5 miliardi di euro e 2 miliardi di esportazioni. E' quanto emerso dall'evento "Forum Lazio, regione dello spazio. Da Colferro Space Capital 2022, le nuove sfide della Space Economy", organizzato da Lazio Innova, l'agenzia per l'innovazione del Lazio, presso il Padiglione Italia a Expo 2020 Dubai, e a cui sono intervenuti i rappresentanti della Regione Lazio e di alcune delle più importanti aziende regionali del settore aerospaziale ed economico, come Leonardo, Avio e Thales Alenia Space Italia. In apertura di evento il coordinatore della Regione Lazio a Expo 2020 Dubai, Quirino Briganti, ha delineato l'importanza del Lazio a livello internazionale nel comparto industriale ad alta innovazione scientifica. "Nel Lazio è attivo un ecosistema virtuoso, completo e integrato che va dall'industria spaziale all'intera filiera produttiva", ha dichiarato Briganti, sottolineando che quello laziale è un "modello produttivo fortemente innovativo in grado di interpretare le nuove sfide della space economy". A fare gli onori di casa, il commissario generale dell'Italia a Expo 2020 Dubai, Paolo Glisenti, il quale ha voluto ricordare come il Lazio sia protagonista, con la compagnia Avio e l'hub industriale di settore di Colferro, del grande cambiamento epocale dell'economia dello spazio rappresentato dall'arrivo dei microsattelliti che "aprono un'era nuova, soprattutto tra i piccoli Paesi e operatori che mai avrebbero pensato di accedere allo spazio". Descrivendo l'ambiente di relazioni che caratterizza una manifestazione fortemente articolata e di caratura globale come l'Esposizione universale, Glisenti ha sottolineato: "La filiera del Lazio ha



una la supply chain molto lunga che abbraccia non solo le piccole, medie e grandi imprese, ma anche le competenze universitarie. Questo è il senso della filiera che in Expo viene discussa e portata a ipotesi di collabora-

tervento Sanna ha raccontato la storia del comparto industriale di Colferro, iniziata nel 1912 con l'apertura dell'azienda di esplorativi Bombrini Parodi Delfino e proseguita con Avio, rendendo la cittadina uno dei principali cen-

connettere la visione globale, che inevitabilmente lo spazio porta con sé, con il ruolo dei territori?", si è chiesto. "Nessuna azienda in isolamento oggi può cogliere l'ampiezza delle sfide tecnologiche, sistemiche e architettoniche imposte dallo spazio: dobbiamo parlare di un ecosistema spaziale", ha sottolineato Comparini. Per quanto riguarda la connessione tra territori, secondo Comparini il Lazio ha tutti i pezzi della catena del valore di un sistema spaziale. "Penso che la sfida sia che questo sviluppo economico per la regione sia connesso ad una prospettiva globale, ad un elemento di livello nazionale, che ci metta in connessione con i Paesi con i quali l'Italia fa partnership (nel settore spaziale) che sono tutti i Paesi del mondo", ha concluso. Dell'importanza dell'applicazione di quanto si sperimenta nello spazio e delle ricadute sulla vita quotidiana ha parlato il chief strategic equity officer di Leonardo, Giovanni Soccodato, secondo cui l'ecosistema che si è creato nel Lazio è "fondamentale" e "abilita la possibilità di realizzare tutta una serie di applicazioni" derivanti dalle infrastrutture spaziali, consentendo di sprigionare il potenziale che

avrà in prospettiva la space economy. In merito al ruolo di Avio, è stato ribadito che quella in corso nel comparto, con lo sviluppo dei satelliti di piccole dimensioni, è una "rivoluzione industriale" che viene portata avanti "mettendo a frutto la filiera di cui disponiamo composta non solo da quella industriale, ma da quella dell'alta formazione". Delle ricadute sulla vita quotidiana delle innovazioni sperimentate nello spazio ha parlato anche Cristina Leone, presidente del Cluster tecnologico nazionale aerospazio (Ctna) e Svp Projects, Grants and Agencies di Leonardo. "Oggi dobbiamo pensare non solo allo spazio con il suo grande valore scientifico, ma anche alle sue applicazioni per i cittadini e per le comunità", ha affermato Leone. Nel suo intervento la presidente del Ctna, ha evidenziato che attualmente la rivoluzione digitale ha offerto la possibilità a imprese anche non del settore strettamente spaziale di poter accedere a un mercato nuovo. "Oggi il costo dei lanci è più accessibile", ha sottolineato, osservando che i programmi spaziali non sono più solo di carattere governativo ma anche finanziati da privati. In questo contesto, i satelliti di piccole dimensioni che possono essere messi in orbita con un solo lancio offrono anche a imprese di piccole dimensioni la possibilità di effettuare esperimenti, da un lato scientifici, "ma anche di poter vendere servizi grazie agli strumenti che montano sui loro satelliti". Secondo Leone, il Lazio vanta una grande impresa nazionale a cui è possibile aggregare una piccola e media impresa sia di manifattura che di servizi nel comparto spaziale. "Ritengo che il Lazio possa giocare un ruolo di primo piano nell'ambito della Space economy nazionale e nell'ambito delle attività sia spaziali che di ricerca che ci offrirà come opportunità il Pnrr nei prossimi anni", ha sottolineato la presidente del Ctna, osservando che il lavoro congiunto di industria e università per il rilancio del Paese può partire dal territorio laziale.



zione internazionale". All'evento ha partecipato il sindaco di Colferro, Pier Luigi Sanna, la cui città assumerà la presidenza della "Communauté des Villes Ariane", l'associazione che riunisce comunità, produttori e istituzioni interessate dai programmi spaziali. Nel suo in-

tri della produzione di tecnologia spaziale a livello europeo. L'amministratore delegato di Thales Alenia Space Italia, Massimo Claudio Comparini, ha ricordato come le sfide siano "alte e importanti" e necessitano non di investimenti, ma di una visione globale. "Come fare per

# Gli eventi estremi

## *Emissioni di gas serra da record che spingono il pianeta in*

Le concentrazioni record di gas serra nell'atmosfera e l'associato calore accumulato hanno spinto il pianeta "in un territorio inesplorato, con ripercussioni di vasta portata per le generazioni attuali e future". All'attuale tasso di aumento delle concentrazioni di gas serra "entro la fine di questo secolo assisteremo a un aumento della temperatura di gran lunga superiore agli obiettivi dell'Accordo di Parigi, che andavano da +1,5 a +2 gradi rispetto ai livelli preindustriali", puntando a stare "ben al di sotto" dei +2 gradi. La Cop 26 "è un'opportunità decisiva per rimetterci in carreggiata". Così Petteri Taalas, segretario generale dell'Organizzazione meteorologica mondiale-Omm (World Meteorological Organization-Wmo), l'agenzia meteorologica delle Nazioni unite, presentando il rapporto State of the Global Climate 2021, pubblicato il giorno di apertura della Conferenza sul clima a Glasgow. Gli ultimi sette anni è molto probabile possano risultare i sette più caldi mai registrati, spiega il rapporto. Un temporaneo evento di raffreddamento 'La Niña' all'inizio dell'anno "potrebbe far sì che il 2021 si piazzasse 'solo' dal quinto al settimo posto quale anno più caldo mai registrato", ma questo "non nega o inverte la tendenza a lungo termine dell'aumento delle temperature". L'innalzamento globale del livello del mare "ha accelerato dal 2013 fino a raggiungere un nuovo massimo nel 2021, insieme al continuo riscaldamento degli oceani e all'acidificazione degli oceani". Lo State of the Global Climate 2021 è un rapporto realizzato da diverse agenzie con informazioni e dati raccolti fino alla fine di settembre 2021. Raccoglie indicatori climatici chiave come temperatura, condizioni meteorologiche estreme, calore e acidificazione degli



oceani, aumento del livello del mare, ghiaccio marino e ghiacciai. Lo State of the Global Climate 2021 evidenzia inoltre gli impatti socioeconomici, compresi quelli sulla sicurezza alimentare, sui movimenti di popolazioni e gli ecosistemi. Nel 2020, le concentrazioni di gas serra hanno raggiunto nuovi massimi, si legge nello State of the Global Climate 2021. I livelli di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) erano 413,2 parti per milione (part per million-ppm), il metano (CH<sub>4</sub>) era a 1.889 parti per miliardo (part per billion-ppb) e il protossido di azoto (N<sub>2</sub>O) a 333,2 ppb: ciò vuol dire rispettivamente rispettivamente il 149%, il 262% e il 123% rispetto ai livelli preindustriali (1750). L'aumento è continuato nel 2021. La temperatura media globale per il 2021 (basata sui dati raccolti da gennaio a settembre) è stata di circa 1,09 gradi al di sopra della media 1850-1900. Attualmente, i sei set di dati utilizzati dall'Omm nell'analisi collocano il 2021 come il sesto o il settimo anno più caldo mai registrato a livello globale. "La classifica potrebbe cambiare a fine anno" ed è "probabile che il 2021 sarà tra il quinto e il settimo anno più caldo mai registrato, e che quelli dal 2015 al 2021 saranno i sette anni più caldi mai registrati". Circa il 90% del calore accumulato nel sistema Terra è immagaz-

zinato nell'oceano. Nell'Oceano profondità superiori ai 2mila metri nel 2019 hanno continuato a riscaldarsi raggiungendo un nuovo record, ma "un'analisi preliminare basata su sette serie di dati globali suggerisce che il 2020 possa aver superato quel record", segnala il rapporto. Tutti i set di dati, comunque, concordano sul fatto che "i tassi di riscaldamento degli oceani mostrano un aumento particolarmente forte negli ultimi due decenni prevedendo che l'oceano continuerà a riscaldarsi in futuro". Gran parte dell'oceano, prosegue lo State of the Global Climate 2021, ha subito almeno una "forte" ondata di caldo marino nel 2021, con l'eccezione dell'Oceano Pacifico equatoriale orientale (a causa di La Niña) e gran parte dell'Oceano Australe. Il mare di Laptev e Beaufort nell'Artico ha subito ondate di calore marino "gravi" ed "estreme" da gennaio ad aprile 2021. L'oceano assorbe circa il 23% delle emissioni annue di CO<sub>2</sub> di origine antropica nell'atmosfera e quindi sta diventando sempre più acido. "Il pH della superficie dell'oceano aperto è diminuito a livello globale negli ultimi 40 anni ed è ora il più basso da almeno 26mila anni", avverte il rapporto, e gli attuali tassi di variazione del pH sono "senza precedenti almeno da allora". Inoltre, quando il pH dell'oceano di-

minuisce, diminuisce anche la sua capacità di assorbire CO<sub>2</sub> dall'atmosfera. I cambiamenti globali del livello medio del mare derivano principalmente dal riscaldamento degli oceani, a causa dell'espansione termica dell'acqua di mare e dello scioglimento del ghiaccio terrestre. Misurato dall'inizio degli anni '90 da satelliti altimetrici ad alta precisione,

"l'innalzamento medio globale del livello medio del mare è stato di 2,1 millimetri all'anno tra il 1993 e il 2002 e di 4,4 mm all'anno tra il 2013 e il 2021, un aumento di un fattore 2 tra i periodi", a causa "principalmente alla perdita accelerata di massa di ghiaccio dai ghiacciai e dalle calotte glaciali". L'estensione del ghiaccio marino è diminuita rapidamente a giugno e all'inizio di luglio nelle regioni del Mare di Laptev e del Mare di Groenlandia orientale. Di conseguenza, l'estensione del ghiaccio marino in tutto l'Artico è stata ai minimi storici nella prima metà di luglio. C'è stato poi un rallentamento della fusione ad agosto, e l'estensione minima di settembre (dopo la stagione estiva) è stata maggiore rispetto agli ultimi anni a 4,72 milioni di km<sup>2</sup>, la dodicesima estensione di ghiaccio minima più bassa nel registro satellitare degli ultimi 43 anni, ben al di sotto della media 1981-2010. L'estensione del ghiaccio marino nel Mare di Groenlandia orientale è stato a un minimo record con un ampio margine.

L'estensione dello scioglimento della calotta glaciale della Groenlandia è stata vicina alla media a lungo termine all'inizio dell'estate, spiega lo State of the Global Climate 2021, "ma nell'agosto 2021 le temperature e il deflusso dell'acqua di fusione erano ben al di sopra della norma a causa di una forte incursione di aria calda e umida a metà del mese".

Il 14 agosto è stata osservata per diverse ore pioggia sulla Summit Station, il punto più alto della calotta glaciale della Groenlandia (3.216 metri), e la temperatura dell'aria è rimasta sopra lo zero per circa nove ore, "non ci sono precedenti segnalazioni di piogge sul Summit". È la terza volta negli ultimi nove anni che sul vertice della calotta si verificano condizioni di fusione, le carote di ghiaccio indicano che solo uno di questi eventi di fusione si è verificato nel XX secolo. "Gli eventi meteorologici estremi sono la nuova norma" e "ci sono crescenti prove scientifiche che alcuni di questi portino l'impronta del cambiamento climatico indotto dall'uomo". Petteri Taalas, segretario generale dell'Organizzazione meteorologica mondiale, l'agenzia meteorologica delle Nazioni unite, lo dice presentando il rapporto State of the Global Climate 2021. "I ghiacciai canadesi hanno subito un rapido scioglimento. Un'ondata di caldo in Canada e nelle parti adiacenti degli Stati Uniti ha spinto le temperature fino a quasi 50 gradi in un villaggio della Columbia Britannica. La Death Valley, in California, ha raggiunto i 54,4 gradidurante una delle molteplici ondate di calore negli Stati Uniti sudoccidentali, mentre molte parti del Mediterraneo hanno registrato temperature record. Il caldo eccezionale è stato spesso accompagnato da incendi devastanti".

Allo stesso tempo, "la pioggia di mesi è caduta nel giro di poche ore in Cina e parti dell'Europa hanno subito gravi inondazioni, con decine di vittime e miliardi di perdite economiche - prosegue Taalas - Un secondo anno consecutivo di siccità nel Sud America subtropicale ha ridotto il flusso di potenti bacini fluviali e ha colpito l'agricoltura, i trasporti e la produzione di energia". Ondate di



# ni? La normalità

*in un territorio inesplorato. Cop 26 forse l'ultima occasione*

caldo eccezionali hanno colpito il Nord America occidentale nei mesi di giugno e luglio, ricorda lo State of the Global Climate 2021, con molte aree che hanno superato i record delle stazioni di rilevazione superandoli da 4 a 6 gradi in eccesso. Centinaia i decessi legati al caldo.

La cittadina di Lytton, nella Columbia Britannica centro-meridionale, ha raggiunto i 49,6 gradi il 29 giugno, battendo il precedente record nazionale canadese di 4,6 gradi ed è stata devastata da un incendio il giorno successivo.

Ci sono state anche diverse ondate di calore nel sud-ovest degli Stati Uniti. La Death Valley, in California, ha raggiunto i 54,4 gradi il 9 luglio, eguagliando un valore simile toccato nel 2020 come il livello più alto registrato al mondo almeno dagli anni 30. Quella passata in media è stata l'estate più calda mai registrata negli Stati Uniti continentali. Si sono verificati anche numerosi incendi di grandi dimensioni. L'incendio di Dixie nel nord della California, iniziato il 13 luglio, ha bruciato circa 390.000 ettari fino al 7 ottobre, ed è stato il più grande incendio mai registrato in California. Il caldo estremo ha colpito la regione vasta del Mediterraneo. L'11 agosto una stazione agrometeorologica in Sicilia ha raggiunto i 48,8 gradi, record europeo provvisorio, mentre Kairouan (Tunisia) ha raggiunto il record di 50,3 gradi. Montoro con 47,4 gradi ha stabilito un record nazionale per la Spagna il 14 agosto, mentre lo stesso giorno Madrid ha registrato la sua giornata più calda con 42,7 gradi. Il 20 luglio Cizre con 49,1 gradi ha stabilito il record nazionale turco e Tbilisi ha registrato il suo giorno più caldo della Georgia con 40,6 gradi. Grandi incendi si sono verificati in molte parti della regione, con l'Algeria, la Turchia meridionale e la Gre-

cia particolarmente colpite. A metà febbraio, invece, condizioni di freddo anomalo hanno colpito molte parti degli Stati Uniti centrali e del Messico settentrionale. Gli impatti più gravi si sono verificati in Texas, che in genere ha registrato le sue temperature più basse almeno dal 1989. Un'anomala fase di freddo primaverile ha colpito molte parti d'Europa all'inizio di aprile. Sul fronte delle precipitazioni, ricorda lo State of the Global Climate 2021, piogge estreme hanno colpito la provincia cinese di Henan dal 17 al 21 luglio. Sulla città di Zhengzhou il 20 luglio sono caduti 201,9 millimetri di pioggia in un'ora (record nazionale cinese), 382 mm in 6 ore e 720 mm per l'evento nel suo insieme: si tratta di più della media annuale. Le inondazioni improvvise sono state collegate a oltre 302 morti, con perdite economiche segnalate di 17,7 miliardi di dollari. L'Europa occidentale ha subito alcune delle inondazioni più gravi mai registrate a metà luglio. Sulla Germania occidentale e sul Belgio orientale il 14 e 15 luglio sono caduti da 100 a 150 mm di pioggia su un'ampia area e su un terreno già saturo, causando inondazioni, smottamenti e oltre 200 morti. Le precipitazioni giornaliere più elevate sono state di 162,4 mm a Wipperfürth-Gardenau (Germania).

Nella prima metà dell'anno precipitazioni persistenti superiori alla media si sono verificate in alcune parti del Sud America settentrionale, in particolare nel bacino settentrionale dell'Amazzonia, causando inondazioni significative e di lunga durata nella regione. Il Rio Negro a Manaus (Brasile) ha raggiunto il livello più alto mai registrato. Le inondazioni hanno colpito anche parti dell'Africa orientale, con il Sud Sudan particolarmente colpito. Per contro, per il se-



condo anno consecutivo una significativa siccità ha colpito gran parte del Sud America subtropicale. Le precipitazioni sono state ben al di sotto della media su gran parte del Brasile meridionale, Paraguay, Uruguay e Argentina settentrionale. La siccità ha portato a significative perdite agricole, aggravate da una inattesa fase di basse temperature alla fine di luglio che ha danneggiato molte delle regioni di coltivazione del caffè del Brasile. I bassi livelli dei fiumi hanno anche ridotto la produzione di energia idroelettrica e interrotto il trasporto fluviale. I venti mesi da gennaio 2020 ad agosto 2021 sono stati i più aridi mai registrati per gli Stati Uniti sudoccidentali, oltre il 10% meno umidi rispetto al record precedente. La produzione di grano e colza prevista per il Canada nel 2021 è del 30-40% inferiore ai livelli del 2020. Una crisi di malnutrizione associata alla siccità ha colpito parti del Madagascar. Negli ultimi dieci anni i conflitti, gli eventi meteorologici estremi e gli shock economici sono aumentati di frequenza e intensità. Gli effetti combinati di questi pericoli, ulteriormente esacerbati dalla pandemia di Covid-19, hanno portato a un aumento della fame, di conseguenza, hanno minato decenni di progressi verso il miglioramento della sicurezza alimentare. "Dopo un picco di

denutrizione nel 2020 (768 milioni di persone), le proiezioni indicavano un calo della fame globale a circa 710 milioni nel 2021 (9%). Tuttavia, a ottobre 2021, i numeri in molti paesi erano già superiori a quelli del 2020". Così il rapporto State of the Global Climate 2021 dell'Organizzazione meteorologica mondiale, presentato oggi a Glasgow in occasione dell'apertura della Cop26. Questo "sorprendente aumento (19%)" è stato avvertito principalmente tra i gruppi che già soffrono di crisi alimentari o peggio (Integrated Food Security Phase Classification IPC/CH Fase 3 o superiore), "passati da 135 milioni di persone nel 2020 a 161 milioni entro settembre 2021". Altra "terribile conseguenza di questi shock" è stato il numero crescente di persone che soffrono la fame e un crollo totale dei mezzi di sussistenza (IPC/CH Fase 5), principalmente in Etiopia, Sud Sudan, Yemen e Madagascar (584mila persone). Siccità consecutive in gran parte dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina hanno coinciso con forti tempeste, cicloni e uragani, che hanno influito in modo significativo sui mezzi di sussistenza e sulla capacità delle popolazioni di riprendersi dagli shock meteorologici ricorrenti. Durante tutto l'anno eventi e condizioni meteorologiche estreme, spesso esa-

cerbate dai cambiamenti climatici, hanno avuto impatti importanti e diversificati sullo spostamento della popolazione e sulla vulnerabilità delle persone già sfollate", prosegue lo State of the Global Climate 2021. Dall'Afghanistan all'America centrale, siccità, inondazioni e altri eventi meteorologici estremi stanno colpendo coloro che sono meno attrezzati per riprendersi e adattarsi. Gli ecosistemi – compresi gli ecosistemi terrestri, d'acqua dolce, costieri e marini – e i servizi che forniscono, sono influenzati dal cambiamento climatico. In tutto ciò, "gli ecosistemi si stanno degradando a un ritmo senza precedenti, che si prevede accelererà nei prossimi decenni". Il degrado degli ecosistemi "sta limitando la loro capacità di sostenere il benessere umano e danneggiando la loro capacità adattativa nel costruire resilienza". "La Cop26 deve essere un punto di svolta per le persone e il pianeta". Antonio Guterres, segretario generale delle Nazioni Unite, lo dice presentando il rapporto State of the Global Climate 2021 dell'Organizzazione meteorologica mondiale.

Il rapporto "fa ricorso alle ultime prove scientifiche per mostrare come il nostro pianeta stia cambiando sotto i nostri occhi. Dalle profondità dell'oceano alle cime delle montagne, dallo scioglimento dei ghiacciai agli implacabili eventi meteorologici estremi, gli ecosistemi e le comunità di tutto il mondo vengono devastati.

Su questi fatti gli scienziati sono chiari - avverte Guterres - Ora i leader devono essere altrettanto chiari nelle loro azioni. La porta è aperta, le soluzioni ci sono. La Cop26 deve essere una svolta. Dobbiamo agire ora, con ambizione e solidarietà, per salvaguardare il nostro futuro e salvare l'umanità".

Covid

# Troppi contagi, Trieste vieta le piazze ai non green pass e no vaccini

Piazza Unità d'Italia vietata ai contestatori del green pass e multe molto severe per chi promuove altrove manifestazioni senza mascherine e distanze anti Covid. Trieste reagisce così a quello che il sindaco Roberto Dipiazza definisce "un momento molto grave" per la città con più contagi d'Italia, la maggior parte dei quali legati a cortei e presidi contro il certificato obbligatorio, e con una copertura vaccinale molto bassa rispetto al resto del Paese. "Non c'è più rispetto delle regole, ora basta. Farò in modo che si rispettino e lo farò anche al limite della legge" le parole del primo cittadino al quarto mandato durante una conferenza stampa in cui sono state preannunciate misure restrittive del diritto a manifestare dopo il boom di contagi legato alle manifestazioni no green pass. «Quello che ho visto nelle ultime settimane - aggiunge - non solo ha danneggiato l'immagine della città ma rischia di farci tornare indietro ai tempi del lockdown e questo sarebbe una follia. Finiamola con le manifestazioni che hanno portato a questo disastro. Non è più tollerabile che poche persone danneggino la città dal punto di vista dei contagi e dell'immagine. Mai avrei pensato di vedere nella mia vita quello che ho visto in Piazza Unità d'Italia con la gente che addirittura ci dormiva. Non poteva che succedere quello che è successo". Il prefetto Valerio Valenti esplicita la 'filosofia' delle restrizioni che riguarderanno anche gli altri capoluoghi della regione. "Nel bilanciamento degli interessi prevale il diritto alla salute sul diritto a manifestare. Occorre individuare, e lo faremo in una riunione del Comitato di sicurezza pubblica, forme che non reprimano questo diritto ma lo comprimano alla luce delle evidenze scientifiche. È un'operazione difficile perché deve essere affiancata da un principio di effettività delle misure messe in campo. Bisogna adottare provvedimenti che anticipino gli obblighi che scattano con la zona gialla". Valenti si appresta a firmare un provvedimento col quale "in piazza Unità d'Italia, da sempre considerata a disposizione di tutti, sarà compresso momentaneamente il diritto a manifestare. Non potrà essere teatro di ulteriori manifestazioni fino al 31 dicembre". Il Prefetto, che sta per trasferirsi a Firenze, ha



voluto lanciare un appello a chi ha gremito le strade di Trieste nelle ultime settimane: "Siete liberi di fare quello che volete, di non vaccinarvi, ma lasciate liberi gli altri". "Se uno si prende la responsabilità di organizzare una manifestazione, non deve solo mandare messaggi su Telegram, ma è responsabile anche del rispetto delle regole" dichiara il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga. "I vostri messaggi minatori non mi fanno paura - si rivolge ai no pass -. Non ho paura di quattro scemi che mi minacciano sul web e diffondono menzogne. L'idiozia non può più avere spazio" Il bilancio delle persone contagiate dal Covid che hanno partecipato alle manifestazioni no green pass a Trieste è salito a 92. A comunicarlo l'epidemiologo Fabio Barbone, che è a

capo della task force del Friuli Venezia Giulia. "Sono persone che, al momento del tampone, hanno autodichiarato di avere preso parte a queste manifestazioni tra cui una parte minimale era lì per obblighi di lavoro. Sono per lo più soggetti non vaccinati, che, da quanto si vede nei video, erano senza mascherine, non operavano il distanziamento e sono state a contatto gomito a gomito per molte ore anche in situazioni che favoriscono il contagio, come cantare e urlare". Barbone informa che "la copertura vaccinale in Friuli Venezia Giulia è di alcuni punti inferiore al dato nazionale e a Trieste di circa 5 punti inferiore al dato della Regione. La fascia di età meno coperta è quella tra i 40 e i 70 anni, mentre tra i 20 e i 40 anni è simile a quella del resto d'Italia". La direttrice della sanità regionale Gianna Zamaro comunica che le "pneumologie sono piene" e si sta cercando di riconvertire alcuni posti letto, come già accaduto nelle fasi più acute della pandemia, anche se, assicura, "al momento non siamo vicini" al punto in cui si devono ridurre le attività di routine per far fronte ai pazienti Covid. L'emergenza, spiega il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, è maggiore in questa zona che nel resto del Paese anche perché il Covid circola molto "nelle aree confinanti e per il tema della mobilità transfrontaliera anche se il focolaio più importanti, ci dicono i dati, è legato alle manifestazioni".

## App pirata sul Green Pass, il garante per la privacy apre un fascicolo

Diversi produttori e sviluppatori, anche di altri Paesi, hanno messo a disposizione sugli store on line app per la verifica del green pass che consentono a chi le scarica, inquadrando il QR Code, di leggere dati personali come nome, cognome, data di nascita, ma perfino dosi o tamponi effettuati. In alcuni casi le

app richiedono anche una registrazione per il download e trasferiscono i dati a terzi. Il Garante per la protezione dei dati mette in guardia tutti gli utenti dallo scaricare queste app, che trattano dati in violazione delle disposizioni di legge, le quali stabiliscono che è l'App VerificaC19, rilasciata dal Mi-

nistero della Salute, l'unico strumento di verifica delle certificazioni verdi utilizzabile per garantire la privacy delle persone. L'Autorità ha deciso inoltre di avviare un'indagine sulle app per green pass non in regola, riservandosi gli opportuni interventi a tutela degli utenti.



★ Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici  
bigliettini da visita,  
locandine, manifesti,  
volantini, brochure,  
partecipazioni, inviti,  
carte intestate,  
menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)

## Covid

# Dall'azienda farmaceutica Merck un nuovo farmaco contro il Covid

L'azienda farmaceutica Merck ha annunciato di aver concesso una licenza royalty-free per il molnupiravir - è il suo farmaco antivirale orale sperimentale (in fase di rolling review presso l'EmA) per il trattamento di Covid-19 negli adulti - a The Medicines Patent Pool (Mpt), organizzazione non profit sostenuta dalle Nazioni Unite, che lavora per rendere le cure mediche e le tecnologie accessibili a livello globale, consentendo al farmaco di essere prodotto e venduto a basso costo in 105 Paesi in Africa e Asia. Lo riporta il New York Times. Una notizia positiva, secondo la dottoressa Ariela Benigni, segretario scientifico e coordinatore delle ricerche nelle sedi di Bergamo e Ranica dell'Istituto Mario Negri (intervistata dal sito [www.ilsussidiario.net](http://www.ilsussidiario.net)), perché "le terapie farmacologiche possono essere utili anche per quelle zone del mondo dove i vaccini non riescono ad arrivare e possono essere utilizzate nella fase precoce della malattia per far sì che non peggiori fino alle forme più severe". Ecco l'intervista al Sussidiario.net

L'EmA ha iniziato la rolling review della pillola anti-Covid della Merck. Che ne pensa? Il molnupiravir ha un meccanismo d'azione interessantissimo. Perché? Occorre partire da ciò che fa il virus quando entra nelle nostre cellule. Tende a replicare il suo codice genetico a Rna. Quello del Sars-Cov-2 è formato da tante basi differenti: è come avere una collana che ha 4 perle, una diversa dall'altra, che si alternano fra di loro. Il virus, una volta nella cellula, si dà da fare per formare tante catene, tante collane. Il molnupiravir come e quando interviene?

Una volta assunto nell'organismo, diventa una molecola molto simile, ma non uguale, a una delle basi dell'Rna del virus. In tal modo, quando il virus tende a formare la collana, il farmaco si frappone fra una perla e l'altra, cioè fra una base e un'altra, inserendo degli errori. A lungo andare, sostit-



tuendosi via via alle basi, il virus accumula così tanti errori fino ad arrivare alla cosiddetta mutagenesi letale. In pratica, collassa, non può più replicare e muore, perché è cambiato troppo.

Oltre che efficace, il molnupiravir è anche sicuro?

La valutazione dell'EmA si sta concentrando anche sulla sicurezza. Viene somministrato in fase precoce e per soli 5 giorni, però un meccanismo simile potrebbe anche andare a interferire con i nostri acidi nucleici. Molto probabilmente non avverrà, ma è giusto indagare a fondo su questo aspetto.

Abbiamo quindi trovato un'altra arma anti-Covid oltre al vaccino?

Attenzione: vaccino e terapie farmacologiche sono due cose diverse e non sostituibili. Il vaccino è una forma di prevenzione, attraverso la quale la comunità si protegge cercando di impedire che il virus colpisca determinati soggetti, continuando così la sua vita replicativa. Ma nessun vaccino, anche se alleggerisce molto i sintomi, protegge al 100%. E' importante sottolinearlo, perché non è assolutamente vero affermare che si può non essere vaccinati, tanto ci sono le cure.

Che armi ha oggi a disposizione la farmacologia?

Quando il virus ci infetta, provoca alterazioni al nostro organismo a carico soprattutto delle prime vie aeree. Le cellule che rivestono le mucose di queste vie aeree sono colpite dal virus, che tende a moltiplicarsi, anche per poter passare da un individuo a un altro, e subiscono un

danno di tipo infiammatorio. L'infiammazione è un po' la prima risposta del nostro organismo, come la febbre, che è uno strumento di difesa.

Dopo due anni di studi abbiamo scoperto come funziona la catena di eventi scatenata dal Sars-Cov-2?

Sì. Dopo l'infiammazione, infatti, si attiva il cosiddetto sistema del complemento, che fa parte del nostro sistema immunitario e ci difende dagli agenti patogeni estranei. Il complemento, a sua volta, è in grado di

attivare un sistema di coagulazione che può portare a delle trombosi nei nostri vasi sanguigni. Studiando tutto questo, abbiamo capito come è possibile intervenire con i farmaci.

Come la tachipirina?

All'inizio si è usata la tachipirina, il cui principio attivo, il paracetamolo, è in grado di ridurre la febbre, ma così facendo si riduceva anche la nostra prima forma di difesa. Cosa, quindi, non sempre salutare, perché proprio con le temperature alte dell'organismo è

come se "cuocessimo" il virus. Il paracetamolo ha dimostrato nel tempo di non avere tutti quegli effetti favorevoli che ci si aspettava.

Quindi?

Questo ha portato a sperimentare le terapie anti-infiammatorie. Le prime, che andavano a colpire delle proteine infiammatorie chiamate citochine, prodotte dal nostro organismo, non si sono rivelate così promettenti.

Per esempio?

Il Tocilizumab, che aveva come target l'interleuchina 6, o altri farmaci inibitori dell'interleuchina 1 non sono stati molto efficaci, perché la risposta immunitaria è individuale, le proteine infiammatorie che noi produciamo sono tante e colpisce una sola, sebbene prevalente, serve a poco. Molto difficile anche individuare la finestra d'intervallo in cui somministrare questi farmaci. E il fatto che siano stati presi pazienti in fasi diverse della malattia, con diverse citochine prodotte, spiega perché non si è arrivati a risultati univoci.

## Terza dose ai prof, poi a tutti coloro che sono scoperti

Sì alla corsia preferenziale per la terza dose anche a docenti e personale scolastico, rispettando i sei mesi di distanza dalla seconda, perché anche loro lavorano in ambienti a rischio. Lo dice il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri. Il rialzo dei casi previsto, e le manifestazioni No vax non hanno giovato, riflette. Sileri ha spiegato infine che gli under 20 assorbono il 23% dei nuovi contagi. "Oltre a prendere il virus, i giovani lo portano a casa", ricorda Sileri nell'intervista al Corriere della Sera. Il sottosegretario alla Salute sottolinea anche che è importante parlare di alleggerire o addirittura abolire il Green pass, anche se "vivremo un Natale libero". Non va dimenticato comunque che l'indice di trasmissibilità basato sui casi sintomatici è in aumento e quello basato sui ricoveri ospedalieri ha superato la soglia epidemica. Serve quindi cautela e proseguire con le vaccinazioni, visto che "gli over 50 completamente scoperti, senza neppure una dose sono 2 milioni 731 mila circa e non sono ottimista sul fatto di poterli recuperare, nonostante le campagne di sensibilizzazione. L'unica risorsa sono i medici di famiglia e la persuasione porta a porta". Imminente infine la decisione sulla seconda dose per chi ha

fatto il monodose J&J. "Mi risulta che gli organismi tecnici siano orientati a prevedere un richiamo con un vaccino a mRNA, molto probabilmente almeno dopo due mesi dall'unica iniezione. Siamo nei tempi visto che queste persone si sono immunizzate tra aprile e maggio".

## Morti da Covid, superata la tragica soglia dei 5 milioni di vittime

La tragica soglia dei cinque milioni di vittime dall'inizio della pandemia di coronavirus a fine 2019 è stata superata, secondo i dati della Johns Hopkins University. Secondo l'osservatorio sul Covid-19 dell'università americana, in tutto il mondo a stamani sono stati registrati 5.000.425 decessi causati dal virus. Gli Usa sono il paese con il maggior numero di vittime accertate: sono 745.836.

## Cop26, prima intesa sulla deforestazione. C'è l'accordo anche con Brasile e Russia

I leader di oltre 100 Paesi si impegnano a porre fine alla deforestazione entro il 2030, con un investimento da 19,2 miliardi di dollari. E' l'accordo raggiunto alla Cop26 di Glasgow.

"Questi grandi ecosistemi brulicanti, queste cattedrali della natura, sono i polmoni del nostro pianeta", sottolinea il premier britannico Boris Johnson.

Tra i firmatari della "Dichiarazione di Glasgow su foreste e terra" anche Jair Bolsonaro, Xi Jinping e Vladimir Putin. "Questo è il più grande passo avanti nella protezione delle foreste del mondo da una generazione", afferma con entusiasmo la presidenza britannica della conferenza Onu sui cambiamenti climatici, che ha preso il via domenica in Scozia.

Tra i Paesi che hanno aderito all'accordo figurano - oltre a



Brasile, Cina, e Russia - anche Stati Uniti, Canada e Repubblica Democratica del Congo. Secondo la presidenza britannica, per questo progetto saranno impegnati 8,75 miliardi di sterline (circa 10,30 miliardi di euro) di fondi pub-

blici. Saranno inoltre mobilitati 5,3 miliardi di sterline di investimenti privati, di cui un miliardo sarà dedicato alla protezione del bacino del Congo, che ospita la seconda foresta tropicale più grande del mondo.

## Papa Francesco: "Il lavoro minorile è un flagello"



Il lavoro minorile è "un flagello che ferisce crudelmente l'esistenza dignitosa e lo sviluppo armonioso dei più piccoli, limitando considerevolmente le loro opportunità di futuro, poiché riduce e lede la loro vita per soddisfare i bisogni produttivi e lucrativi degli adulti". Lo dice Papa Francesco in un messaggio all'Incontro della Fao sull'eliminazione del lavoro minorile in agricoltura: "L'umanità deve proteggere dell'infanzia!", ha aggiunto.

## Tutte le parole e i capitoli del glossario sul climate change di Glasgow

Si è aperta la Cop26, la 26ma riunione della Conferenza delle Parti, un incontro annuale dei 197 membri della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (acronimo in inglese Unfccc).

L'evento si tiene presso lo Scottish Event Campus di Glasgow e vedrà esperti, attivisti e leader mondiali discutere su come evitare gli effetti peggiori del cambiamento climatico. Di seguito un glossario indispensabile per comprendere tutti gli aspetti della Conferenza sul climate change.

**Meccanismo di aggiustamento del carbonio alla frontiera (Carbon Border Adjustment Mechanism)**  
È un dazio sulle emissioni climateranti proposto dalla Commissione Europea, pensato per difendere l'industria europea durante la transizione ecologica e che si applica ad alcuni prodotti (ferro, alluminio, cemento e fertilizzanti) importati da Paesi fuori dall'Unione Europea in cui non sono adottati i rigidissimi obiettivi climatici dell'Ue. La proposta della Commissione deve ora seguire l'iter legislativo Ue.

**Cattura e sequestro del carbonio (Carbon capture and storage)**  
Consiste nell'iniezione in formazioni geologiche profonde o giacimenti esauriti di idrocarburi di Co2 liquida ottenuta dalla cattura nei camini di emissione di centrali elettriche a combustibili fossili e da altri grandi impianti industriali. L'attività di sequestro e stoccaggio di Co2 (Ccs) è considerata strategica nell'ambito della politica energetica europea in quanto permetterebbe, secondo stime preliminari, la riduzione del 20% delle emissioni di gas serra entro il 2020.

**Crediti di carbonio (Carbon credits)**

Sono certificati negoziabili, ovvero titoli equivalenti ad una tonnellata di Co2, che le aziende 'scambiano' per poter emettere gas serra attraverso la realizzazione di progetti di tutela ambientale.

**Impronta di carbonio (Carbon footprint)**

E' l'unità di misura usata per stimare le emissioni di gas serra provocate da prodotti, servizi, organizzazioni, eventi e individui. Generalmente viene espressa in tonnellate di Co2.

**Neutralità carbonica (Carbon neutral)**

Consiste nel raggiungimento di un equilibrio tra le emissioni e l'assorbimento di carbonio eliminando del tutto tali emissioni nel corso dei processi produttivi, o compensandole tramite i cosiddetti 'carbon sinks', depositi di Co2, come foreste, suolo e oceani. L'espressione si utilizza riferita ad un prodotto, un servizio, un processo o un'organizzazione, quando si trovano in una situazione di zero-impatto climatico.

**Climate positive**

E' un obiettivo che va oltre il 'net zero' e che è conseguito da un'azienda quando la quantità di emissioni di carbonio che viene rimossa dall'atmosfera supera la quantità prodotta.

**Ecotassa (ecotax)**

Abbreviazione di tassa ecologica, si riferisce a una tassa riscossa su attività nocive per l'ambiente. È ideata per promuovere azioni più rispettose dell'ambiente da parte di imprese o individui.

**Greenwashing**

Comunemente utilizzato nel marketing, è un metodo con cui un'azienda tenta di attirare l'attenzione sulle

sue azioni sostenibili per distrarre dalle sue pratiche più distruttive per l'ambiente.

**Protocollo di Kyoto**

Firmato nel 1997, è un trattato internazionale che impegna tutte le parti a ridurre le emissioni globali di gas serra. E' stato il primo a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni giuridicamente vincolanti per i singoli Paesi ed è entrato in vigore nel 2005. È stato sostituito dall'Accordo di Parigi nel 2015.

**Zero netto (Net zero)**

Lo zero netto si riferisce al punto in cui la quantità di carbonio emessa nell'atmosfera è uguale alla quantità di carbonio rimossa.

**Accordo di Parigi**

E' un trattato internazionale legalmente vincolante che è stato concordato durante l'ultima conferenza Cop nel 2015. L'Accordo di Parigi ha fissato obiettivi importanti per limitare il riscaldamento globale al di sotto dei due gradi Celsius, preferibilmente a 1,5 gradi, rispetto ai livelli preindustriali (quali esattamente siano questi livelli non è specificato nell'accordo ed è tuttora oggetto di dibattito scientifico).

**1,5 gradi**

E' il limite all'aumento della temperatura media sulla Terra, rispetto ai livelli preindustriali, sancito dall'Accordo di Parigi e concordato dai leader mondiali. Le proiezioni degli esperti suggeriscono che un aumento della temperatura al di sopra di questa quantità comporterebbe la diffusione di alcuni dei peggiori effetti del cambiamento climatico, mettendo a rischio miliardi di persone e causando danni irreversibili all'ambiente.

Adnkronos.it



Roma

## Omceo Roma a Gualtieri: per una città in 'salute' parta da rifiuti, buche e illuminazione

*Magi: già avuti contatti con lui, promesso un tavolo permanente sulla sanità*

"Quali dovrebbero essere le prime mosse del nuovo sindaco per una città in 'salute'? Sicuramente eliminare i rifiuti dalle strade e renderle soprattutto sicure, riparando le buche, mantenendo le cadoioie, per evitare gli allagamenti, e illuminandole a dovere". Risponde così il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, interpellato dall'agenzia Dire in merito alle prime azioni che il neo sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, dovrebbe mettere in campo per la città. "Le buche, in particolare, possono provocare incidenti anche gravi- prosegue Magi- per cui è chiaro che le strade debbano essere



rimesse in manutenzione; quanto all'illuminazione, oggi ci sono ancora molti quartieri di Roma al 'buio' e questo non va bene. Vorrei ricordare che quando a corso Francia morirono le due ragazze, Gaia e Camilla, pioveva ed era buio pesto".

Magi fa quindi sapere che ha già avuto "diversi" contatti con il sindaco Gualtieri, che "ci ha promesso un tavolo tecnico aperto e permanente sulla sanità, a cui parteciperemo come Ordine per evidenziare i problemi e trovare tutti insieme delle soluzioni. Il sindaco- ricorda Magi- è il primo ufficiale sanitario e deve assicurarsi che l'assistenza sanitaria venga garantita a tutti i cittadini, 'monitorando' il lavoro delle Asl, promuovendo stili di vita salutari e occupandosi del socio-sanitario, un settore molto importante per la città, che dipende proprio dal Comune e dai Municipi", conclude.

## Rampelli (FdI) sulle dimissioni di Michetti: "Scelta personale e non concordata"

"Apprendo delle dimissioni di Enrico Michetti dalla carica di consigliere comunale, decisione che mi risulta personale e non concordata con alcuno, tanto meno da me – come si va raccontando – o con la Federazione romana di Fdi, artefici di una battaglia senza risparmio in suo sostegno". Fabio Rampelli, vicepresidente Fdi della Camera e fra i principali sponsor della candidatura di Enrico Michetti al Campidoglio da parte del centrodestra, si dissocia dalle dimissioni da lui annunciate dal seggio in Campidoglio da cui avrebbe dovuto guidare l'opposizione alla Giunta Gualtieri. "Se mi avesse richiesto un parere – dichiara Martelli-



avrei dichiarato l'inopportunità di tale scelta e il danno che si sarebbe arrecato alla credibilità dell'intera coalizione. Michetti è stato scelto anche per le sue storiche battaglie sociali, di opposizione a Raggi, Conte e Zingaretti fatte attraverso i microfoni di Radio Radio, emittente romana d'assalto. Non solo dunque per le sue competenze amministrative. Era per questo conosciuto al pubblico romano, per le sue sferzate al potere, lo stare dalla parte dei cittadini, non certo per le consulenze nei piccoli comuni del reatino o per le sue lezioni universitarie a Cassino, in provincia di Frosinone. Avrebbe pertanto svolto benissimo il suo ruolo di oppositore, da vero 'tribuno del popolo'. Sono sicuro che la maggioranza dei 375mila romani che gli hanno assegnato il mandato a rappresentarli l'hanno fatto pensando che sarebbe stato un buon sindaco ma anche un buon consigliere comunale. "In democrazia – sottolinea Rampelli- chi si candida a ricoprire un ruolo sa bene che in caso di sconfitta deve onorare il mandato. In questo panorama c'è comunque una buona notizia che riguarda il subentro di un già consigliere comunale, Federico Rocca, persona laboriosa e competente che avrebbe meritato l'elezione immediata anche perché sostenuto da un mare di bravissimi militanti e dirigenti apicali di FDI. Per questo festeggiamo compatti la meritata conquista del sesto seggio in Campidoglio".

## Sartore (Lega): "Le dimissioni di Michetti atto antidemocratico"

"Michetti si è dimesso da consigliere e non farà opposizione a Gualtieri. È stato imposto alla coalizione e nonostante tutto lo abbiamo difeso e sostenuto lealmente per il bene del popolo del centrodestra. Matteo Salvini si è speso per MICHETTI in ogni angolo della città come se fosse un candidato scelto dalla Lega e non ci aspettavamo che potesse lasciare così maldestramente un popolo che lo ha sostenuto con affetto, stima e simpatia". Lo afferma Fabrizio Santori, consigliere comunale di Roma per la Lega Salvini Premier. "Le dimissioni di Michetti – prosegue Santori- rimangono un fatto antidemocratico che non fece Giorgia Meloni negli ultimi 5 anni rimanendo nel consiglio comunale di Roma onorando la sua candidatura a Sindaco. Dal pasticcio Parisi-Pirozzi per le regionali del 2018 fino alla scelta tardiva di Michetti il tema vero non è se e quando lasciare in caso di sconfitta ma se e quando il centrodestra sarà in grado di vincere scegliendo i migliori candidati e mettendo da parte i singoli interessi di partiti e correnti".

## Riaperto il Bando regionale per l'acquisto di veicoli green

"Grande successo di partecipazione all'avviso pubblico sul trasporto sostenibile. Ora riapriamo il bando e portiamo a completo esaurimento l'intera dotazione finanziaria di 10 milioni di euro". Così l'assessore regionale allo Sviluppo Economico della Regione Lazio, Paolo Orneli, traccia un primo bilancio sugli esiti del bando regionale per l'acquisto di veicoli "green" elettrici ed ibridi. "Sono 654 le domande risultate utili, per un contributo complessivo di 8,5 milioni di euro richiesto dalle micro, piccole e medie imprese e titolari di licenze taxi e Ncc operanti nel Lazio che, con gli aiuti previsti dal bando sulla mobilità sostenibile, potranno acquistare un nuovo veicolo a basso impatto ambientale", chairse Orneli. "Sono molto soddisfatta di questa grande partecipazione, che oltre a sancire il successo del bando testimonia una buona risposta alle politiche regionali per lo sviluppo sostenibile", aggiunge l'assessore regionale alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale, Roberta Lombardi, che evidenzia: "Si tratta di una misura preziosa per portare una mobilità più intelligente e sostenibile nelle nostre città, che s'inserisce in quel percorso composto della transizione ecologica che, dall'energia alla ricerca e formazione, coinvolge in maniera trasversale tutti i settori strategici della nostra società".



Nello specifico con il bando verrà destinato un contributo a fondo perduto a Mpmi e ai titolari di licenza Taxi – Ncc, operanti nel Lazio per l'acquisto di mezzi di trasporto poco impattanti. Il contributo sarà diversificato in base alla tipologia del mezzo di trasporto, furgoni o veicoli elettrici, ibridi o a metano, e andrà da un minimo di 3 mila euro a un massimo di 20 mila euro. Il contributo totale massimo che potrà ricevere un beneficiario (in caso si tratti di un'impresa) sarà di 150.000 euro. Il bando sarà pubblicato sul Burl regionale martedì 2 novembre e tutte le informazioni sulle modalità di partecipazione saranno consultabili sui siti della Regione Lazio e di Lazio Inova.



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.

I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances dell'azienda, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo al fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

**L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032**